

CENTRO DELLA CULTURA

Serata ricca di ospiti per la XXII edizione della prestigiosa manifestazione ideata dal gallerista Giovanni Morabito

Moda, spettacolo e arti figurative si incontrano al Premio Margutta

DI GIANLUCA MORABITO

Si è svolta ieri nella suggestiva via Margutta la XXII edizione del Premio Margutta, ideato dal gallerista Giovanni Morabito, presieduto (Presidente onorario) dal regista Gabriele Salvatores e presentato dalla bella e brava Valeria Oppenheimer, presentatrice, autrice e fashion reporter.

Durante la serata, ricca di personaggi ed ospiti, si è svolta anche la XXVI edizione dell'evento ModArt, che ha visto come protagonista la moda, la cui regia è stata affidata ancora una volta a Luigi Galasso mentre le acconciature e il trucco sono stati curati da Marcello Montalbano e Tina Chiera, con la sfilata dello stilista Filippo Lafontana: i suoi abiti da cerimonia per uomo, hanno sfilato lungo via Margutta, producendo in tutti i presenti una grande emozione nel rivedere la moda nel cuore della Capitale. Eravamo abituati a vedere e sognare le grandi firme sfilare nelle piazze del centro storico di Roma (Piazza di Spagna, Piazza Navona) ma almeno via Margutta è rimasta al centro della moda e dell'arte.

Anche l'arte, coordinata dalla galleria monogramma di via Margutta, è stata protagonista nella Via degli artisti con le per-

formance d'arte contemporanea del Circo Bianco, diretto da Francesca Ghini, che hanno coinvolto il pubblico con le loro azioni performative di alto livello.

L'evento è stato realizzato con il contributo decisivo della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale presieduta da un mecenate e filantropo sensibile e lungimirante come il Prof. Emmanuele F. M. Emanuele, che ha voluto commentare la prestigiosa manifestazione con queste parole: «Sono da molti anni vicino a questo Premio, giunto al ragguardevole traguardo della ventiduesima edizione, in quanto esso ha un duplice merito: il primo, quello di coniugare la moda e lo spettacolo alle arti figurative, riaffermando il valore trasversale e universale della cultura; il secondo, quello di mantenere viva l'iconica via Margutta, che da sempre, a Roma, assieme al Tridente, è stata il palcoscenico privilegiato di artisti ed intellettuali, con i quali io stesso negli anni della mia gioventù ho avuto modo di confrontarmi».

Durante la serata sono stati consegnati i premi Margutta, consistenti nella scultura realizzata dall'artista Angela Pellicanò, da

sempre simbolo di creatività e fecondità intellettuale, per le diverse categorie: per il cinema è stata premiata la bellissima Daniela Poggi, per il teatro Ascanio Celestini, per l'imprenditoria Eduardo Montefusco, per la musica LDA, per la letteratura un insigne giornalista e scrittore come Aldo Cazzullo, per il cinema Alessandro Haber, per la televisione Tiberio Timperi e per la moda Filippo Lafontana. Tutti i premiati, dopo i ringraziamenti e dopo aver firmato, come da prassi, la scenografia, hanno ricordato l'importanza e lo splendore di via Margutta, strada storica che è nel cuore di tutti i romani e non solo. Tanti anche gli ospiti della serata, da Gaetano Castelli, famosissimo scenografo a PAU, leader dei Negrita, nella veste di artista e pittore: in questi giorni le sue opere e i suoi ritratti sono esposti nella mostra «ICONS. Pau e il suo Kaos creativo di scorta», presso la galleria monogramma in via Margutta 102. Anche quest'anno, gli eventi ModArt e Premio Margutta sono stati seguiti sui social ufficiali. L'emozione è stata forte per tutti i presenti, premiati e pubblico. Via Margutta ancora una volta si è messa il suo abito migliore ed ha fatto vedere a tutti il proprio splendore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423 - L.1615 - T.1615



Premiati
Aldo Cazzullo
con Valeria
Oppenheimer
presentatrice
del Premio
Margutta 2023
Sotto
Daniela Poggi
e Alessandro
Haber

